



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE**  
**C.I. GIULIO**  
**ESAME DI STATO 2022 - 2023**  
**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**CLASSE V SEZ. F SERALE**  
**Indirizzo Professionale Socio sanitario**

Relativo all'azione educativa e didattica realizzata nell'a.s. 2022/23

(DPR 323/98, art. 5)

Versione affissa all'albo priva di dati personali degli studenti come da Nota GPDP 10179 del 21/03/2017 del GPDP

Redatto il:15/05/2023

Affisso all'albo il:15/05/2023



## **INDICE**

### **INTRODUZIONE**

#### **I. Obiettivi generali dell'indirizzo di studio**

- 1) Il profilo educativo, culturale e professionale
- 2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali
- 3) Competenze del Diplomato in IP Servizi alla sanità e l'assistenza sociale

#### **II. Obiettivi educativo-comportamentali trasversali raggiunti**

#### **III. Obiettivi educativo-cognitivi trasversali raggiunti**

- 1. Presentazione della classe**
- 2. Composizione del Consiglio di Classe**
- 3. Profilo della classe**
  - 3.1 Stabilità Docenti
  - 3.2 Quadro orario
  - 3.3 Livelli comuni di valutazione
  - 3.4 Simulazione prove d'esame
  - 3.5 Griglia di valutazione della prima prova
  - 3.6 Griglia di valutazione della seconda prova
  - 3.7 Griglia valutazione orale
- 4. Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF**
  - 4.1 Percorsi interdisciplinari
  - 4.2 Percorsi di Educazione civica
  - 4.3 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (solo per le classi sezione DIURNO)
  - 4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa
- 5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

INDICARE LE MATERIE DEL CDC :

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

#### **6. Allegati**

##### **6.1 *Simulazioni prima prova d'esame***



---

## **6.2**    *Simulazione seconda prova d'esame*

...

Documenti a disposizione della commissione:

- Piano triennale dell'offerta formativa (Pubblicato sul sito)
- Programmazioni dipartimenti didattici (Pubblicati su Doc.Giulio)
- Verbale dello scrutinio di ammissione all'esame (presente in formato cartaceo e pubblicato su Doc.Giulio)

**FOGLIO FIRME CONSIGLIO DI CLASSE 5FS**

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	<i>Col Col</i>
STORIA	<i>Col Col</i>
MATEMATICA	<i>Formo Paffino</i>
LINGUA INGLESE	<i>Pauro Pochuto</i>
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	<i>Guercio fletto</i>
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	<i>Arzani Albano</i>
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	<i>Pellini Puchio</i>
IGIENE E CULTURA M.S.	<i>Lu Me</i>
PSICOLOGIA GEN. APPL.	<i>Rullo in Gato</i>

**FOGLIO RAPPRESENTANTI STUDENTI CLASSE 5FS**

MATERIE	FIRMA
ITALIANO	
STORIA	
MATEMATICA	
LINGUA INGLESE	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA FRANCESE	
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	
TECNICA AMMINISTRATIVA ED ECONOMIA SOCIALE	
IGIENE E CULTURA M.S.	
PSICOLOGIA GEN. APPL.	



## **I. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDIO** **Indirizzo Professionale Socio sanitario**

### **1) Il profilo educativo, culturale e professionale**

Il profilo del settore dei servizi socio sanitario si contraddistingue in un sapere che consente di agire con autonomia e responsabilità nel sistema delle relazioni tra il tecnico, il destinatario del servizio e le altre figure professionali coinvolte nei processi di lavoro. Tali connotazioni si realizzano mobilitando i saperi specifici e le altre qualità personali coerenti con l'indirizzo di studio. Gli studenti, a conclusione del percorso formativo, sono in grado di:

- riconoscere, nell'evoluzione dei processi dei servizi, le componenti culturali, sociali, economiche che li caratterizzano, in riferimento ai diversi contesti locali e globali;
- cogliere criticamente i mutamenti culturali, sociali, economici che influiscono sull'evoluzione dei bisogni e sull'innovazione dei processi di servizio
- essere sensibili alle differenze di cultura e di atteggiamento dei destinatari, per fornire un servizio il più possibile personalizzato;
- sviluppare ed esprimere le proprie qualità di relazione, comunicazione, ascolto, cooperazione e senso di responsabilità nell'esercizio del proprio ruolo
- operare in equipe e integrare le proprie competenze con le altre figure professionali per erogare un servizio di qualità;
- contribuire a soddisfare le esigenze del destinatario nell'osservanza degli aspetti deontologici del servizio;
- applicare le normative che disciplinano i processi dei servizi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

L'indirizzo dei servizi socio sanitario si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo i servizi alla persona e territoriali. Le discipline psicologiche, igienico - sanitarie, giuridiche, aziendali e linguistiche si connotano per l'approccio sistemico e integrato dei loro contenuti, che vanno pertanto letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi, poiché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare l'educazione all'imprenditorialità sociale e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali a carattere sociale, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto. A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica, tesa ad approfondire e arricchire il metodo dei casi e che consente di favorire l'autonomia scolastica e di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

### **2) Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi degli Istituti Professionali**

A conclusione del percorso quinquennale di studi, il Diplomato – attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della creatività e autonomia - è in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo psicologico, igienico - sanitario e giuridico
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale



### **3) Competenze del Diplomato per i servizi socio sanitari**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo socio sanitario possiede le competenze necessarie per organizzare e attuare gli interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico- sociale. E' in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni sociosanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali
- rapportarsi ai competenti enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture
- intervenire nella gestione dell'impresa socio - sanitaria e nella promozione di reti di servizi per attività di assistenza e di animazione sociale
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale e di persone, comunità, fasce deboli
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico - sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato dei servizi socio sanitari consegue i seguenti risultati di apprendimento, specificati in termini di competenze:

- utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni sociosanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
- gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio
- collaborare nella gestione dei progetti e attività dell'impresa sociale e utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali
- contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone
- utilizzare le principali tecniche di animazione ludica e culturale
- realizzare azioni, in collaborazione con le altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorirne l'inclusione e migliorare la qualità di vita
- facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati
- utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo
- raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

## **II. OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI**

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Conoscere e rispettare le norme del Regolamento d'Istituto, conoscere e applicare le norme relative alla prevenzione Covid
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto (rispetto e disponibilità verso i compagni, i docenti, il personale non docente)
- Rispettare le regole (orari, impegni e patrimonio) e le consegne di lavoro
- Rispettare gli ambienti di lavoro, il materiale e gli strumenti che si utilizzano
- Sviluppare senso di responsabilità nell'affrontare gli impegni e i problemi
- Adottare un abbigliamento adeguato al contesto scolastico
- Informarsi, in caso di assenza dalle lezioni, sulle attività svolte a scuola e attivarsi per recuperare il materiale eventualmente distribuito.

## **III. OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI**

raggiunti rispetto alla programmazione iniziale

- Potenziare i tempi di attenzione;
- Interagire all'interno del gruppo e collaborare attivamente ad attività collettive
- Sviluppare abilità di studio e favorire un metodo di lavoro personalizzato;
- Potenziare le abilità espressive in genere;
- Comprendere un testo, individuandone i punti fondamentali; esprimersi in modo chiaro, corretto, utilizzando un lessico specifico;
- Saper esprimere considerazioni e pareri personali in modo chiaro;
- Sviluppare un atteggiamento critico e riflessivo;



- Conseguire un maggior grado di autonomia nella gestione del lavoro;

### 1. Presentazione della classe e caratteristiche degli studenti

Il gruppo classe era composto inizialmente da 29 allievi, con la presenza di 8 nuovi inserimenti rispetto alla classe precedente 3F. (alcuni di loro hanno ripreso gli studi o provengono da altri indirizzi, altri dal passaggio dal corso diurno); 2 allieve si sono ritirate nel corso del primo quadrimestre, 4 allieve non hanno più frequentato a partire dal 2° quadrimestre e quindi non saranno scrutinate, tre allieve hanno chiesto il trasferimento al corso serale all'inizio del II quadrimestre per motivi di lavoro e/ o familiari. E' stato inserito un allievo dal 29/3/2023 che a oggi non ha ancora frequentato alcuna lezione. La classe, attualmente composta da 4 maschi e 17 femmine, presenta una composizione eterogenea in termini di età (dai 20 ai 50 anni) e di impegno lavorativo. La maggioranza della classe ha un'occupazione stabile, con attività lavorativa part time o full-time, anche in ambito sociosanitario. Complessivamente gli allievi hanno evidenziato, dal punto di vista della socializzazione, della partecipazione e dell'impegno, una diversa consapevolezza dei loro doveri e del senso di responsabilità. All'interno del gruppo classe sono presenti 2 studenti DSA. Sono stati redatti i relativi PDP, così come documentato nei verbali del CdC. Le allieve e gli allievi con un'occupazione stabile sono riusciti, nonostante i giustificati motivi di lavoro e/o di salute, a conciliare abbastanza bene gli impegni lavorativi con quelli scolastici. La partecipazione è stata nell'insieme molto attiva e costruttiva, con interventi personali in diverse lezioni, da parte di alcuni allievi.

**Risultati raggiunti:** i risultati raggiunti sono, nel complesso, positivi in tutte le discipline dalla maggior parte degli allievi. Alcuni di loro nonostante le difficoltà espositive nell'ambito delle lingue straniere con un grande impegno e volontà sono riusciti a raggiungere un profitto più che sufficiente anche in queste discipline.

Nella valutazione finale, per tutti gli studenti si è tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno profuso e della frequenza, nonché della partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni. È stata altresì valutata la capacità di rielaborazione critica e personale dei contenuti delle singole discipline nonché quella di operare opportuni collegamenti interdisciplinari.

### 2. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
COSENTINO CLAUDIO	ITALIANO
COSENTINO CLAUDIO	STORIA
ROBERTO LAURA	INGLESE
EMANUELE SALVATORE	FRANCESE
RABAGLINO LORENZO	MATEMATICA
GASTALDI ROSAMARIA	PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA
ALBANO VIRGINIA	DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA
MUSSATTI MAURIZIA	TECNICA AMMINISTRATIVA
BRUHN SERENA	IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA





### 3. Profilo della classe

#### 3.1 Stabilità Docenti

<b>Materia</b>	<b>Docenti 2° periodo didattico (3°- 4° anno)</b>	<b>Docenti 3° periodo didattico 5°anno</b>
ITALIANO	GAZZARI MARIATERESA	COSENTINO CLAUDIO
STORIA	GAZZARI MARIATERESA	COSENTINO CLAUDIO
INGLESE	ROBERTO LAURA	ROBERTO LAURA
FRANCESE	CUSIMANO DOMENICO	EMANUELE SALVATORE
MATEMATICA	RABAGLINO LORENZO	RABAGLINO LORENZO
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	GASTALDI ROSAMARIA	GASTALDI ROSAMARIA
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	LONGO GIANCARLO	ALBANO VIRGINIA
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	BRUHN SERENA	BRUHN SERENA
TECNICA AMMINISTRATIVA	TRIPALDI VINCENZO	MAURIZIA MUSSATTI

#### 3.2 Quadro orario

<b>Materia</b>	<b>N° Ore settimanali</b>
ITALIANO	4
STORIA	2
INGLESE	3
FRANCESE	2
MATEMATICA	3
PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA	4
DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA	3
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA	4



TECNICA AMMINISTRATIVA	2

**3.3 Livelli comuni di valutazione**

<b>Livello</b>	<b>Voto</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Capacità</b>	<b>Competenze</b>
1°	1 - 3	Nulle	Nulle	Inadeguate
2°	4 - 4½	Frammentarie e superficiali	Deboli	Fragili
3°	5 - 5½	Sufficienti	Modeste	Incomplete
4°	6	Complete ma non approfondite	Sufficienti	Adeguate
5°	6½ - 7½	Complete e coordinate	Consolidate	Idonee
6°	8 - 10	Complete e approfondite	Più che valide	Sicure



## **Modalità di recupero**

<b>N° allievi coinvolti</b>	<b>Tipologia intervento</b>	<b>Materia</b>
Tutti	In itinere e sportello per la preparazione alla tipologia B e C della prima prova di maturità	ITALIANO
Tutti	In itinere e sportello	INGLESE
Tutti	In itinere e sportello	FRANCESE
Tutti	In itinere	DIRITTO
Tutti	In itinere	IGIENE
Tutti	In itinere	PSICOLOGIA
Tutti	In itinere	TECNICA AMMINISTRATIVA
Tutti	In itinere	MATEMATICA

### 3.4 Simulazioni prove d'esame

Durata [ore]	Tipologia	Materia/e	Data	Prova	Turno
6	Tip. A - Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano Tip. B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tip. C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità	ITALIANO	13/3/2023	scritto	1°
5	Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA Argomento: L'Alzheimer	IGIENE-	27/03/2023	scritto	
6	Tip. A - Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano Tip. B - Analisi e produzione di un testo argomentativo Tip. C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche d'attualità	ITALIANO	15/5/2023	scritto	2°
5	Tema di: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA Argomento: Sindrome di Down	IGIENE	16/05/2023	scritto	

### 3.5 Griglia di valutazione prima prova

**I.I.S GIULIO TORINO**  
**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI**  
**a.s. 2022-2023**

INDICATORI GENERALI			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	



	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</b>			

<b>INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati.	0-4	
	Consegne e vincoli adeguatamente rispettati.	5-7	
	Consegne e vincoli pienamente rispettati	8-10	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore.	0-4	
	Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore.	5-7	
	Temi principali pienamente compresi.	8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente.	0-4	
	Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	5-7	

	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	8-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI TIP. A</b>			
<b>TOTALE DELLA PROVA</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</b>			

<b>INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
<b>TOTALE INDICATORI TIP. B</b>			
<b>TOTALE DELLA PROVA</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	0-4	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	5-7	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	8-10	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	0-4	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	5-7	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	8-10	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	0-4	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	5-7	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	8-10	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	0-4	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	5-7	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	8-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</b>			





<b>INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace/o disordinata.	1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-8	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	9-13	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	14-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
<b>TOTALE INDICATORI TIP. C</b>			
<b>TOTALE DELLA PROVA</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento)

**GRIGLIA VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA PER ALLIEVI CON DSA/BES  
a.s. 2022-2023**

<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.		



	Testo coerente e coeso.	5-7 8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale. Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo. Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	1-2 3-4 5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza. Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti. Forma corretta, con rare imprecisioni.	1-2 3-4 5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette. Conoscenze essenziali, ma corrette. Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	1-8 9-13 14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali. Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale. Elaborazione personale approfondita e originale.	0-4 5-7 8-10	
<b>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</b>			

<b>INDICATORI TIP. A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO</b>			
Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Consegne e vincoli scarsamente rispettati. Consegne e vincoli adeguatamente rispettati. Consegne e vincoli pienamente rispettati	1-8 9-13 14-15	
Comprensione del testo.	Scarsa comprensione delle tematiche trattate dall'autore. Comprensione parziale delle tematiche trattate dall'autore. Temi principali pienamente compresi.	0-4 5-7 8-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analisi stilistica superficiale o assente. Analisi stilistica non sempre approfondita e/o in parte errata.	1-2 3-4	



	Analisi approfondita dello stile dell'autore.	5	
Interpretazione corretta e articolata del testo.	Interpretazione quasi del tutto errata.	0-4	
	Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette.	5-7	
	Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI TIP. A</b>			
<b>TOTALE DELLA PROVA</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).

<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	



Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</b>			

<b>INDICATORI TIP. B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO</b>			
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni.	Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni.	1-8	
	Adeguate individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo.	9-13	
	Tesi e argomentazioni pro/contro individuate chiaramente	14-15	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	Percorso ragionativo non coerente, caratterizzato da assenza o da uso non corretto dei connettivi.	1-8	
	Percorso ragionativo in generale coerente, supportato da un uso adeguato, seppure non sempre corretto, dei connettivi.	9-13	
	Percorso ragionativo chiaro, supportato da connettivi precisi e adeguati.	14-15	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi.	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-5	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	6-8	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	9-10	
<b>TOTALE INDICATORI TIP. B</b>			
<b>TOTALE DELLA PROVA</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



<b>INDICATORI GENERALI</b>			
Ideazione e organizzazione del testo.	Testo per nulla o poco articolato, disordinato.	1-8	
	Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo.	9-13	
	Testo articolato in maniera chiara e ordinata.	14-15	
Coesione e coerenza del testo.	Disordinato e poco coeso.	0-4	
	Perlopiù coerente e coeso, anche se schematico.	5-7	
	Testo coerente e coeso.	8-10	
Ricchezza e padronanza lessicale	Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale.	1-2	
	Qualche imprecisione lessicale, uso non sempre adeguato del registro comunicativo.	3-4	
	Lessico ricco e adeguato al registro comunicativo.	5	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); Uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Gravi errori ripetuti con frequenza.	1-2	
	Imprecisioni lievi e non eccessivamente frequenti.	3-4	
	Forma corretta, con rare imprecisioni.	5	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Conoscenze inadeguate, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Conoscenze essenziali, ma corrette.	9-13	
	Conoscenze ampie e sicure, documentate da citazioni.	14-15	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Giudizi critici appena accennati o poco originali.	0-4	
	Alcune valutazioni appaiono deboli, ma nel complesso l'elaborazione personale risulta originale.	5-7	
	Elaborazione personale approfondita e originale.	8-10	
<b>TOTALE INDICATORI PARTE GENERALE</b>			



<b>INDICATORI TIP. C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ</b>			
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.	Traccia poco o per nulla rispettata; titolo poco o per nulla coerente con il messaggio centrale; paragrafazione inefficace e/o disordinata.	1-8	
	Traccia svolta parzialmente; titolo generico o collegato solo in parte al messaggio centrale; paragrafazione non sempre efficace.	9-13	
	Traccia pienamente rispettata; titolo coerente con il testo e paragrafazione efficace.	14-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Esposizione poco ordinata e non lineare, che compromette in parte o totalmente la comprensione del messaggio.	1-5	
	Esposizione non sempre lineare e ordinata, ma senza che questo pregiudichi la comprensione del messaggio.	6-9	
	Esposizione condotta con chiarezza e ordine.	9-10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Riferimenti inadeguati, citazioni inappropriate e/o scorrette.	1-8	
	Riferimenti essenziali, ma corretti.	9-13	
	Riferimenti ampi e sicuri, documentati da citazioni.	14-15	
<b>TOTALE INDICATORI TIP. C</b>			
<b>TOTALE DELLA PROVA</b>			

NB: Il voto, in centesimi, deve essere poi ricondotto in ventesimi con l'opportuna proporzione (semplice divisione per 5 e arrotondamento).



### 3.6 Griglia di valutazione seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2021/2022				
SECONDA PROVA SCRITTA				
COMMISSIONE IX TOIP02009 I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A .....				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	10	1,6	
	insufficiente		3,2	
	sufficiente		4,8	
	discreto		6,4	
	buono		8	
	ottimo		10	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
Linguaggio adeguato e uso appropriato dei termini	insufficiente	20	5	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17	
	ottimo		20	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	5	
	Sufficiente		10	
<b>TOTALE</b>				...../100
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
<b>TOTALE</b>				...../100
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100			
<b>Voto convertito in ventesimi (PT/5)</b>	...../20			



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ESAME DI STATO 2022/2023				
SECONDA PROVA SCRITTA DSA/BES				
COMMISSIONE IX TOIP02009 I.I.S. "C.I. GIULIO" - TORINO				
CANDIDATO/A .....				
DESCRITTORE	LIVELLI	PUNTEGGIO MAX	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO OTTENUTO
Aderenza alla traccia assegnata e chiarezza espositiva	Grav. Insufficiente	20	3,3	
	insufficiente		6,6	
	sufficiente		10	
	discreto		15	
	buono		17,5	
	ottimo		20	
Conoscenza dei contenuti richiesti	Grav. Insufficiente	30	5	
	insufficiente		10	
	sufficiente		15	
	discreto		20	
	buono		25	
	ottimo		30	
Elaborazione dei concetti e apporti personali	Insufficiente	10	5	
	Sufficiente		10	
<b>TOTALE</b>				...../100
Seconda parte Max 40 punti (20 per quesito)				
Descrittori e indicatori	Punteggio	Quesito 1	Quesito 2	Totale
Conoscenza degli argomenti parziale, frammentaria, lacunosa, linguaggio approssimativo con numerosi errori	5			
Conoscenza essenziale, anche se con qualche imprecisione, linguaggio non sempre appropriato	15			
Conoscenze adeguate e approfondite, linguaggio appropriato e corretto	20			
<b>TOTALE</b>				...../100
Valutazione complessiva= TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)	...../100			
<b>Voto convertito in ventesimi (PT/5)</b>	...../20			



### 3.7 Griglia di valutazione colloquio

<b>Indicatori</b>	<b>Livelli</b>	<b>Descrittori</b>	<b>Punti</b>	<b>Punteggio</b>
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle di indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali,	4 - 4,50	



		rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti		
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



#### 4 Altre attività curriculari realizzate in coerenza con gli obiettivi del PTOF

##### 4.1 Percorsi interdisciplinari

Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali
Welfare State: principi e diritti costituzionali		Storia e Diritto	slide fornite e documenti storiografici (segnalati nella programmazione di Storia) fornite dai docenti
Le dimensioni dell'autodeterminazione		Storia e diritto	slide fornite e documenti storiografici (segnalati nella programmazione di Storia) fornite dai docenti

##### Progetto di compresenza tra igiene e psicologia

Il progetto prevede 1 ora di co-docenza settimanale nella quale sono stati trattati in modo interdisciplinare argomenti e approfondimenti attinenti e comuni alle relative programmazioni didattiche.

L'obiettivo generale è quello di incrementare e favorire il consolidamento delle competenze acquisite, per prepararli al meglio all'ingresso nel mondo del lavoro e dare loro gli strumenti necessari alla risoluzione della prova di Maturità che richiede la trattazione interdisciplinare dei temi proposti. Il potenziamento dell'insegnamento di discipline caratterizzanti l'indirizzo, tra loro affini e che presentano un comune metodo di indagine logica e formale, si è dimostrato uno strumento valido ed efficace a tale obiettivo.

Si allega la programmazione dei momenti di compresenza nella sezione relativa (punto 5).

##### 4.2 Percorsi Educazione Civica

	Disciplina	N° ore	Contenuti/Conoscenze
SVILUPPO SOSTENIBILE - AGENDA 2030	LETTERATURA e STORIA	4	Obiettivo 3 - Salute e benessere Obiettivo 16, pace, giustizia ed istituzioni forti
AGENDA 2030	INGLESE	8	Gender Inequalities goal 5 Child labour goal 8
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	PSICOLOGIA	7	Comunicazione digitale e patologie da abuso della rete. Dipendenza dai mezzi di comunicazione digitale e possibilità trattamentali



CITTADINANZA E COSTITUZIONE	IGIENE	7	Organizzazione del Sistema Sanitario Nazionale
COSTITUZIONE E CITTADINANZA	DIRITTO	10	Struttura e caratteri della Costituzione; Analisi dei principi fondamentali; Diritti e doveri dei cittadini (analisi ed approfondimenti sui singoli articoli posti a fondamento dello Stato sociale);
Risultati			

**4.3 Percorsi PCTO ( SOLO PER LE CLASSI DELLA SEZIONE DEL DIURNO)**

<b>Progetto:</b>	
<b>Descrizione attività</b>	
<b>Docenti coinvolti</b>	
<b>Esperti esterni</b>	
<b>Obiettivi</b>	
<b>N° ore</b>	

**4.4 Attività di ampliamento dell'offerta formativa (Uscite didattiche/culturali/aziendali/sportive ...)**

Descrizione Percorso PCTO	Struttura	Obiettivi e tipologia attività Conoscenze/abilità/Competenze Attese
<b>Terzo anno</b>		
<b>Quarto anno</b>		
<b>Quinto anno</b>		



---




---

**5. Relazione - Programma svolto – Modalità/strumenti di valutazione**

ITALIANO

STORIA

INGLESE

FRANCESE

MATEMATICA

IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA

TECNICA AMMINISTRATIVA

DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO SANITARIA

PSICOLOGIA GENERALE APPLICATA



<b>Disciplina</b>	<b>ITALIANO</b>
<b>Docente</b>	Claudio Cosentino
<b>Libro di testo</b>	Sambugar - Salà, Letteratura viva vol. 3, La Nuova Italia. In aggiunta, i testi dei singoli autori trattati e relativi approfondimenti sono stati forniti dal docente reperiti tramite la piattaforma digitale della Zanichelli. In aggiunta, supporti multimediali, per aiutare nel percorso di istruzione.
<b>Relazione</b>	<p>Nel tentativo di poter effettuare una presentazione della disciplina che permettesse agli allievi, da una parte, di confrontarsi con i principali esponenti della letteratura italiana e, dall'altro, di inserirli in un percorso ragionato che non li portasse ad apprendere a memoria, ho deciso di strutturare il percorso didattico in una serie di moduli distinti; ciascuno dei quali basato su di un tema specifico e come questo sia stato letto e interpretato dalla cultura e dalla letteratura del periodo.</p> <p>Ogni argomento, che ha dato il titolo ai moduli, ha previsto una parte generale in cui gli allievi si sono confrontati con un tema selezionato e come questo è stato visto dalla lirica e dalla narrativa italiana, attraverso una lettura di testi selezionati dal docente.</p> <p>Nella parte generale si sono quindi visti il contesto storico-culturale e le principali correnti culturali e artistiche. Il tutto verificato tramite una prova orale che permettesse agli allievi di prepararsi in vista del colloquio. Ciascun allievo, tramite una rosa di probabili proposte di lavoro, ne ha selezionata una e l'ha preparata come una sorta di colloquio in cui veniva chiesto: di portare uno o più argomenti; di spiegarne gli aspetti salienti, dal punto di vista culturale e artistico, di presentare uno o più testi a scelta che permettessero di illustrare l'argomento.</p> <p>Per ciascun argomento è stato predisposto un'ulteriore modulo che presentava due autori - uno per la prosa e l'altro per la lirica - di cui è stata presentata la vita, il peso artistico e l'interpretazione data all'argomento della parte generale. Per ciascun autore è stato predisposto un dossier con 5-6 brani selezionati, che permettevano non soltanto di vedere l'evoluzione stilistica, ma anche l'argomento veniva trattato dal singolo autore. Per questa parte veniva predisposta una prova scritta - basata sullo stesso schema della tip. A della prima prova scritta, in cui gli allievi avrebbero potuto scegliere se analizzare o un autore, o l'altro.</p> <p>I risultati conseguiti dal gruppo classe possono considerarsi, nel complesso, più che soddisfacenti. Quasi l'intero gruppo-classe ha dimostrato, lungo l'intero anno scolastico, una buona predisposizione nei confronti della materia e una buona capacità di collegamento multidisciplinare.</p> <p>Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto risultati discreti e in alcuni casi più che discreti; inoltre la classe ha mostrato un comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo, che si è sempre verificato in maniera appropriata e rispettosa. A richiesta degli studenti, dove si è potuto, si è effettuato un costante confronto tra le tematiche trattate e l'attualità.</p>

<b>1° parte - UdA 1</b>	<b>Una duplice interpretazione della realtà - La cultura e la letteratura italiana del secondo '800</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	OTTOBRE - PRIMA METÀ DI NOVEMBRE
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	Competenze: - saper selezionare le informazioni dai supporti presentati, inerenti l'obiettivo comunicativo proposto. - saper analizzare e commentare un testo in prosa o lirica, rilevando le caratteristiche e le tematiche principali dell'autore attraverso un linguaggio specifico e appropriato. Conoscenze: - Il contesto storico e le caratteristiche culturali inerenti il Positivismo e il Decadentismo. - Le caratteristiche stilistiche e contenutistiche della letteratura naturalista e verista e alcuni dei suoi esponenti. - Le caratteristiche stilistiche e contenutistiche della letteratura simbolista e alcuni dei suoi esponenti		
Contenuti	Tema del modulo: <i>come gli intellettuali si sono rapportati con la realtà in divenire dell'800</i>		



	<p>Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Positivismo; Le caratteristiche della prosa europea, con lettura di alcuni esempi specifici; Il naturalismo francese e alcuni dei suoi esponenti (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Il verismo italiano e alcuni dei suoi esponenti (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Il contesto culturale e sociale in cui nasce il Decadentismo; Le caratteristiche della lirica europea con lettura di alcuni esempi specifici; Il simbolismo e alcuni dei suoi esponenti (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).</p> <p>Testi letti ed analizzati nel corso del modulo: Estratto da “Romanzo Sperimentale” di Émile Zola; Estratto da una lettera di G. Flaubert, “Rappresentare e basta” (preso dal sito della Zanichelli) Estratto della prefazione di “Odi e Inni” di G. Pascoli, “I veri uomini” (preso dal sito della Zanichelli); “Nel carcere di Ginevra”, lirica di G. Pascoli; Estratto da “Il fanciullino” di G. Pascoli (preso dal sito della Zanichelli); Prefazione ai Malavoglia di G. Verga, “La fiumana del progresso”; “Eresie artistiche: l’arte per tutti” di S. Mallarmé (preso dal sito della Zanichelli); “La menzogna è lo scopo legittimo dell’arte” di O. Wilde (preso dal sito della Zanichelli);</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all’inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione della capacità di analisi, saper individuare le tematiche principali presenti all’interno dei brani e collegarle con i principali aspetti culturali del periodo storico di riferimento. Strumenti: Verifica orale - in modalità di colloquio con un tempo prestabilito - a cui gli allievi hanno risposto a determinate proposte di lavoro utilizzando i testi forniti nel numero e nel modo più adeguati.</p>	

<b>2° parte - UdA 1</b>	<b>Scrivere la realtà e il mondo delle piccole cose - Il pensiero e l’opera di G. Verga e di G. Pascoli</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper selezionare le informazioni dai supporti presentati, inerenti l’obiettivo comunicativo proposto.</li> <li>- saper analizzare e commentare un testo in prosa, rilevando le caratteristiche e le tematiche principali dell’autore attraverso un linguaggio specifico e appropriato.</li> </ul> <p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondamenti della poetica e del pensiero di Giovanni Verga.</li> <li>- i fondamenti della poetica e del pensiero di Giovanni Pascoli.</li> </ul>		<b>SECONDA METÀ NOVEMBRE - PRIMA METÀ DI GENNAIO</b>
Contenuti	<p>Per G. Verga Il pensiero dell’autore (con riferimenti alla sua vita, studiata autonomamente dagli alunni); le opere principali, caratteristiche e tematiche trattate. Approfondimento su “Vita dei campi”: storia, struttura e tematiche di alcune novelle che lo compongono (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Approfondimento sul “ciclo dei vinti”: storia, struttura e tematiche dei romanzi che lo compongono (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).</p> <p>Testi letti nel corso del modulo:</p>		





	<p>Prefazione de L'amante di Gramigna (La lettera a Salvatore Farina) La lupa e Libertà (da Vita dei campi); cap. 1 de "I Malavoglia"; cap. 4 della prima parte da "Mastro-don Gesualdo".</p> <p>Per G. Pascoli Il pensiero dell'autore (con riferimenti alla sua vita, studiata autonomamente dagli alunni); le opere principali, caratteristiche e tematiche trattate. Approfondimento sui "Poemetti" (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Approfondimento sui "Canti di Castelvecchio" (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).</p> <p>Testi letti nel corso del modulo: Lavandare, da "Poemetti"; X Agosto, da "Poemetti"; Novembre, da "Poemetti"; Nebbia, da "Canti di Castelvecchio"; Gelsomino notturno, da "Canti di Castelvecchio"</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione della capacità di analisi, saper individuare le tematiche principali presenti all'interno dei brani e collegarle con i principali aspetti culturali del periodo storico di riferimento. Strumenti: Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. A della prima prova di maturità</p>	

2° parte - UdA 2	Una nuova idea del tempo e della memoria - La cultura e la letteratura italiana del primo '900		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper selezionare le informazioni dai supporti presentati, inerenti l'obiettivo comunicativo proposto.</li> <li>- saper analizzare e commentare un testo in prosa o lirica, rilevando le caratteristiche e le tematiche principali dell'autore attraverso un linguaggio specifico e appropriato.</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contesto storico e le caratteristiche culturali inerenti l'Irrazionalismo;</li> <li>- Le caratteristiche stilistiche e contenutistiche della prosa italiana (romanzo della crisi), l'epoca di riferimento e alcuni dei suoi esponenti.</li> <li>- Confronto con la prosa straniera inerente il romanzo della crisi: Proust, Joyce, Woolf.</li> <li>- Le caratteristiche stilistiche e contenutistiche della lirica italiana (Crepuscolarismo e i poeti "Vociani"), l'epoca di riferimento e alcuni dei suoi esponenti.</li> </ul>		FEBBRAIO - PRIMA METÀ DI MARZO
Contenuti	<p>Tema del modulo: <i>come evolve la visione del tempo e la costruzione della memoria nella cultura e nella letteratura</i></p> <p>La crisi del Positivismo e l'avvento della cultura di massa; La risposta alla crisi delle certezze razionali: l'avvento dell'Irrazionalismo e dell'alienazione; La cultura italiana del primo '900: la ribellione ai modelli precedenti e le Avanguardie storiche;</p>		



	<p>Il rovesciamento della tradizione nella lirica italiana: la poesia Crepuscolare e i vociani (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte);</p> <p>Il rovesciamento della tradizione nella prosa italiana: il romanzo psicologico (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).</p> <p>Testi letti ed analizzati nel corso del modulo: I. Svevo, “Prefazione e Preambolo” e “Il fumo”, tratto da “La coscienza di Zeno” (preso dal sito della Zanichelli); D. Campana, “Sogno di Prigione” (preso dal sito della Zanichelli); G. Ungaretti, “Fiumi” (preso dal sito della Zanichelli); E. Montale, “La casa dei doganieri” (preso dal sito della Zanichelli);</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all’inizio di ciascun modulo.</p> <p>Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione della capacità di analisi, saper individuare le tematiche principali presenti all’interno dei brani e collegarle con i principali aspetti culturali del periodo storico di riferimento.</p> <p>Strumenti: Verifica orale - in modalità di colloquio con un tempo prestabilito - a cui gli allievi hanno risposto a determinate proposte di lavoro utilizzando i testi forniti nel numero e nel modo più adeguati.</p>	

3° parte - UdA 2	<b>L’identità perduta e l’identità ritrovata - L. Pirandello e U. Saba</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper selezionare le informazioni dai supporti presentati, inerenti l’obiettivo comunicativo proposto.</li> <li>- saper analizzare e commentare un testo in prosa, rilevando le caratteristiche e le tematiche principali dell’autore attraverso un linguaggio specifico e appropriato.</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondamenti della poetica e del pensiero di Luigi Pirandello.</li> <li>- i fondamenti della poetica e del pensiero di Umberto Saba.</li> </ul>		
Contenuti	<p>Per L. Pirandello Il pensiero dell’autore (con riferimenti alla sua vita, studiata autonomamente dagli alunni); le opere principali, caratteristiche e tematiche trattate. Approfondimento su “Novelle per un anno”: storia, struttura e tematiche di alcune novelle che lo compongono (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Il fu Mattia Pascal: trama dell’opera e principali tematiche. Uno, nessuno e centomila: trama dell’opera e principali tematiche.</p> <p>Testi letti nel corso del modulo: Estratti del saggio “L’umorismo”; La carriola (Novelle per un anno); La signora Ponza e il signor Frolo suo genero (Novelle per un anno); “Un caso strano e diverso” e “La scissione fra corpo ed ombra”, da “Il fu Mattia Pascal” “Il naso di Vitangelo Moscarda” e “Non conclude”, da “Uno, nessuno e centomila”</p> <p>Per U. Saba</p>		<p>SECONDA METÀ DI MARZO - PRIMA METÀ DI APRILE</p>



	<p>Il pensiero dell'autore (con riferimenti alla sua vita, studiata autonomamente dagli alunni); le opere principali, caratteristiche e tematiche trattate.</p> <p>Approfondimento su il "Canzoniere" (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte);</p> <p>Testi letti nel corso del modulo: Trieste; Città vecchia; Mio padre è stato per me l'assassino; Amai; Ulisse; "Il Canzoniere, romanzo di una vita", estratto da "Storia e cronistoria del Canzoniere"</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo.</p> <p>Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione della capacità di analisi, saper individuare le tematiche principali presenti all'interno dei brani e collegarle con i principali aspetti culturali del periodo storico di riferimento.</p> <p>Strumenti: Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. A della prima prova di maturità</p>	

1° parte - UdA 3	Letteratura alta e letteratura di "massa" - La cultura e la letteratura italiana del secondo '900		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p><b>Competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper selezionare le informazioni dai supporti presentati, inerenti l'obiettivo comunicativo proposto.</li> <li>- saper analizzare e commentare un testo in prosa o lirica, rilevando le caratteristiche e le tematiche principali dell'autore attraverso un linguaggio specifico e appropriato.</li> </ul> <p><b>Conoscenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il contesto storico e le caratteristiche culturali inerenti l'Esistenzialismo e la cultura dell'impegno;</li> <li>- Le caratteristiche stilistiche e contenutistiche della prosa italiana (il Neorealismo), l'epoca di riferimento e alcuni dei suoi esponenti.</li> <li>- Confronto con la prosa straniera inerente il romanzo della crisi: Orwell, Hemingway, Camus, King</li> <li>- Le caratteristiche stilistiche e contenutistiche della lirica italiana (Ermetismo e Antinovecentismo), l'epoca di riferimento e alcuni dei suoi esponenti.</li> </ul>		<p>SECONDA METÀ DI APRILE - PRIMA METÀ DI MAGGIO</p>
Contenuti	<p>Tema del modulo: <i>il dibattito attorno alla massificazione della cultura e dell'arte e al nuovo ruolo dell'intellettuale.</i></p> <p>Il dibattito attorno al benessere e alla massificazione: il totalitarismo culturale; La nuova cultura dell'impegno dell'intellettuale in Italia: tra regime fascista e secondo dopoguerra; La letteratura italiana fra Prima e Seconda guerra mondiale: L'ermetismo, l'Antinovecentismo (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); La letteratura italiana nel secondo dopoguerra: il Neorealismo nella lirica e nella prosa italiana (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte);</p> <p>Testi letti ed analizzati nel corso del modulo: E. Vittorini, "Una cultura contro la sofferenza", (preso dal sito della Zanichelli);</p>		



	<p>I. Calvino, “I modelli del Neorealismo” (preso dal sito della Zanichelli);                  E. Montale, “Una parola che parla all’uomo”, (preso dal sito della Zanichelli);                  B. Fenoglio, “L’ultima battaglia”, da “Il partigiano Johnny”;                  C. E. Gadda, “Quella cosa orribile”, da “Quer pasticciaccio brutto de via Merula”;                  P. Levi, “L’ordine a buon mercato”, da “Storie naturali”;                  G. Ungaretti, “Non gridate più”;                  G. Caproni, “Congedo del viaggiatore cerimonioso”;                  E. Pagliarini, “Primo impegno”, da “La ragazza Carla e altre poesie”, (preso dal sito della Zanichelli);</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all’inizio di ciascun modulo.                  Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Valutazione della capacità di analisi, saper individuare le tematiche principali presenti all’interno dei brani e collegarle con i principali aspetti culturali del periodo storico di riferimento.                  Strumenti:                  Verifica orale - in modalità di colloquio con un tempo prestabilito - a cui gli allievi hanno risposto a determinate proposte di lavoro utilizzando i testi forniti nel numero e nel modo più adeguati.</p>	

2° parte UdA 2	Il quotidiano - E. Montale e I. Calvino		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- saper selezionare le informazioni dai supporti presentati, inerenti l'obiettivo comunicativo proposto.</li> <li>- saper analizzare e commentare un testo in prosa, rilevando le caratteristiche e le tematiche principali dell'autore attraverso un linguaggio specifico e appropriato.</li> </ul> <p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- i fondamenti della poetica e del pensiero di Eugenio Montale.</li> <li>- i fondamenti della poetica e del pensiero di Italo Calvino.</li> </ul>		
Contenuti	<p>Per E. Montale                  Il pensiero dell'autore (con riferimenti alla sua vita, studiata autonomamente dagli alunni); le opere principali, caratteristiche e tematiche trattate.                  Approfondimento su “La bufera e altro”: storia, struttura e tematiche delle liriche che lo compongono (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).                  Approfondimento su “Satura”: storia, struttura e tematiche delle liriche che lo compongono (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).</p> <p>Testi letti nel corso del modulo:                  Bufera (da La bufera e altro);                  Piccolo testamento (da La bufera e altro);                  Ho sceso dandoti il braccio (da Satura);                  La storia (da Satura);                  Nel silenzio (da Satura);                  Sulla spiaggia (da Diario del '71 e del '72)</p> <p>Per I. Calvino                  Il pensiero dell'autore (con riferimenti alla sua vita, studiata</p>		<p>SECONDA METÀ DI MAGGIO</p>



	<p>autonomamente dagli alunni); le opere principali, caratteristiche e tematiche trattate. Il sentiero dei nidi di ragno: trama dell'opera e principali tematiche (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte). Approfondimento su "La trilogia degli antenati": storia, struttura e tematiche dei romanzi che lo compongono (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Le Cosmicomiche: trama dell'opera e principali tematiche (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte); Le città invisibili: trama dell'opera e principali tematiche (i cui testi sono stati analizzati e sono segnati nella seconda parte).</p> <p>Testi letti nel corso del modulo: "L'eroe e i suoi compagni", da "Il sentiero dei nidi di ragno"; "L'infrazione della regola", da "Il barone rampante"; "Il cavaliere perfetto", da "Il cavaliere inesistente"; "Tutto in un punto", da "Cosmicomiche"; "Introduzione" e "La città è i segni 1.", da "Le città invisibili";</p>	
<p>Metodologia e Strumenti didattici</p>	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
<p>Criteria e strumenti utilizzati per la valutazione</p>	<p>Valutazione della capacità di analisi, saper individuare le tematiche principali presenti all'interno dei brani e collegarle con i principali aspetti culturali del periodo storico di riferimento. Strumenti: Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. A della prima prova di maturità</p>	

<b>Disciplina</b>	<b>STORIA</b>
<b>Docente</b>	Claudio Cosentino
<b>Libro di testo</b>	<p>Manca - Variara, Storia, avvenimenti e problemi vol. 2. Loescher In aggiunta, il docente ha fornito alcuni brani storiografici per approfondimenti su particolari tematiche trattate nel corso dei vari moduli In aggiunta, supporti multimediali, per aiutare nel percorso di istruzione.</p>
<b>Relazione</b>	<p>Il programma di storia ideato è stato strutturato attraverso l'analisi e l'evoluzione di alcune tematiche principali nel corso di determinati periodi di tempo e come queste siano state influenzate dai principali eventi storici del secondo '800 e primo '900. Ogni tema, che ha dato il titolo ai moduli, è stato messo in primo piano e questo ha portato gli allievi a confrontarsi con alcuni fenomeni storici - in alcuni casi trattati più volte - sempre però da punti di vista differenti. Questo ha permesso agli allievi di approfondirli entro certi limiti, cercando di evitare il semplice apprendimento mnemonico e cercando, invece, di costruire un ragionamento critico. Il percorso è stato strutturato: - In una parte generale che ha evidenziato il periodo storico, soffermandosi solo su alcuni eventi che hanno influenzato il tema centrale. - Un percorso specifico sulla storia dell'Italia per evidenziare come il paese si sia evoluto, all'interno di quel tema. Infine, gran parte del lavoro si è svolta tramite la lettura di determinati brani storiografici, attentamente selezionati, che hanno permesso agli allievi di confrontarsi con le differenti interpretazioni di quell'argomento e delle tematiche ad esse collegate. Ovviamente questo tipo di didattica ha dovuto sacrificare alcuni aspetti, ma si è sempre cercato di scegliere temi e aspetti che permettessero agli allievi di fare anche un confronto fra il passato e il presente.</p>



	<p>Ogni UdA ha previsto, da punto di vista valutativo, la realizzazione di un testo di tipo argomentativo su un tema scelto liberamente dagli allievi - legato all'argomento trattato - che gli ha permesso di esercitarsi nel lavoro di ricerca, selezione e ideazione di un testo. Agli allievi è stato anche permesso di ri-fare lo stesso testo più volte, in modo da poter prendere atto dei propri errori, cercando quindi di migliorarsi e affinando quelle modalità di ricerca e di scrittura che rappresentano la base del metodo storico.</p> <p>Quasi tutti gli allievi hanno raggiunto risultati discreti e in alcuni casi più che discreti; inoltre la classe ha mostrato un comportamento corretto e disponibilità al dialogo educativo, che si è sempre verificato in maniera appropriata e rispettosa. A richiesta degli studenti, dove si è potuto, si è effettuato un costante confronto tra le tematiche trattate e l'attualità.</p>
--	---

UdA 1	Nascita ed evoluzione del concetto di qualità della vita - tra secondo '800 fino agli anni '20 del '900		Tempi
<b>Modalità</b>	<b>X</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato di qualità della vita e benessere sociale;</li> <li>- Comprendere come le rivoluzioni industriali modifichino la società e i livelli di benessere sociale;</li> <li>- Confrontare le principali ideologie politiche del tempo - liberalismo, democrazia e socialismo - e come hanno influenzato l'evoluzione del rapporto dello Stato con il benessere dei cittadini</li> <li>- Comprendere le conseguenze sociali ed economiche di alcuni fenomeni storici tipici di questo periodo: Le rivoluzioni industriali; la Prima guerra mondiale; il primo dopoguerra.</li> </ul>		
Contenuti	<p>La 1° rivoluzione industriale e la nascita delle nuove classi sociali;                      Il movimento operaio e le prime rivendicazioni per il benessere;                      La seconda rivoluzione industriale e la Belle époque;                      Le nuove istituzioni politiche del secondo '800 e le trasformazioni della società;                      La prima guerra mondiale dal punto di vista delle condizioni sociali: qualità della vita dei soldati e del fronte interno;                      Il primo dopoguerra e le conseguenze economiche sulla società e sul benessere;                      Un nuovo modello di qualità della vita: l'American way of life e i ruggenti anni '20;                      La crisi del '29 e le sue conseguenze sulla società europea ed americana.</p> <p>Fonti storiche e storiografiche utilizzate:                      S. Musella - La qualità della vita;                      R. J. Evans - Il trionfo della borghesia;                      P. Macry - Le differenze interne al "proletariato industriale";                      B. Geremek - Gli effetti culturali e politici delle masse;                      G. Bock - Le donne e lo stato sociale;                      D. Thomson - L'evoluzione della vita sociale e l'incremento dei consumi;                      A. Nevins, H. S. Commanger - L'era della prosperità e dell'arroganza.</p>		OTTOBRE - METÀ DICEMBRE
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. B e C della prima prova di maturità. Agli allievi è stato permesso di selezionare una consegna tra una rosa di domande inerenti l'argomento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il significato di "qualità della vita" e come cambia la sua definizione nel periodo storico in oggetto;</li> <li>- Comprendere come alcuni fenomeni storici abbiano influenzato l'evoluzione del concetto di qualità della vita;</li> </ul>		



	- Confrontare il presente con il passato per evidenziare le eventuali differenze inerenti le problematiche riguardanti i diritti sociali e la qualità della vita dei lavoratori.	
--	--	--

UdA 2	Il concetto di autodeterminazione dei popoli e nascita del nazionalismo - tra secondo '800 fino agli anni '20 del '900	Tempi
<b>Modalità</b>	X                      Presenza	GENNAIO - FEBBRAIO
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/ Competenze)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere il significato del concetto di autodeterminazione e nazionalismo;</li> <li>- Comprendere come l'identificazione tra stato e nazione sia il risultato di un lungo processo storico (la nascita dello Stato unitario italiano)</li> <li>- Comprendere come il nazionalismo europeo sia uno degli aspetti dell'evoluzione del colonialismo in imperialismo;</li> <li>- Comprendere le motivazioni di alcuni fenomeni storici tipici di questo periodo: L'imperialismo europeo, le motivazioni alla base della Prima guerra mondiale; cause e conseguenze della Rivoluzione russa.</li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<p>La nascita dello Stato unitario italiano e la creazione del sentimento nazionale; Il mondo nella seconda metà del XIX secolo: la Belle époque e lo sviluppo del nuovo nazionalismo europeo; La politica imperiale delle nuove potenze europee: il caso dell'Asia e dell'Africa; La questione balcanica come miccia per lo scoppio della Prima guerra mondiale; Un caso di autoderminismo: La rivoluzione russa.</p> <p>Fonti storiche e storiografiche utilizzate: V. Sgambati - Fra colonialismo ed imperialismo; R. Monteleone - Protezionismo e nazionalismo nell'età dell'Imperialismo; D. K. Fieldhouse - Interpretazioni sull'imperialismo; E. J. Hobsbawn - L'epoca della guerra totale; I. T. Bered - Il problema delle minoranze;</p>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. B e C della prima prova di maturità. Agli allievi è stato permesso di selezionare una consegna tra una rosa di domande inerenti l'argomento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il significato della parola autodeterminismo e la sua evoluzione nel periodo storico in oggetto;</li> <li>- Comprendere quali fenomeni storici (esempio la prima guerra mondiale, il nazionalismo europeo, etc) abbiano contribuito a caratterizzare il concetto di autodeterminismo</li> <li>- Confrontare il presente con il passato per evidenziare i passaggi più importanti per la definizione di autodeterminismo.</li> </ul>	

<b>UdA 3</b>	<b>Dalla società del benessere alla società dei consumi - Tra le due guerre mondiali fino alla seconda metà del '900</b>	<b>Tempi</b>
--------------	--	--------------



Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere la differenza fra società del benessere e società dei consumi;</li> <li>- Cogliere la complessità della società europea nel primo dopoguerra e di come si siano create le condizioni per l'avvento del regime fascista in Italia;</li> <li>- Cogliere le differenze fra stato liberale, stato autoritario e stato totalitario a livello di diritti civili, politici e sociali;</li> <li>- Comprendere le motivazioni di alcuni fenomeni storici tipici di questo periodo storico: l'avvento dei regimi totalitari (fascismo e nazismo); la prima fase della Guerra fredda e sua definizione; l'Italia del secondo dopoguerra durante la Guerra fredda</li> </ul>	
Contenuti		<p>La grande crisi europea del primo dopoguerra e la creazione delle basi dell'avvento di regimi autoritari (per l'Italia, il biennio rosso 1918-20); L'avvento dei regimi totalitari e i loro effetti sulla società e sui diritti (il fascismo italiano e la "fascistizzazione" degli italiani; il nazismo e "l'uniformità etnica"); Il secondo dopoguerra e la nascita del bipolarismo: la Guerra fredda, definizione e caratteristiche principali. L'Italia della ricostruzione, dalla proclamazione della Repubblica fino agli anni del boom economico.</p> <p>Fonti storiche e storiografiche utilizzate: H. Schulze - La crisi del liberalismo; R. De Felice - Interpretazioni del fascismo; G. Bock - La sterilizzazione eugenetica; E. Di Nolfo - Un tema delicato; P. Bairoch - Welfare state in Europa; E. Papadia - La società dei consumi.</p>	MARZO - APRILE
Metodologia e Strumenti didattici		<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione		<p>Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. B e C della prima prova di maturità. Agli allievi è stato permesso di selezionare una consegna tra una rosa di domande inerenti l'argomento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il significato e l'evoluzione del concetto di "totalitarismo";</li> <li>- Saper analizzare, come cambia il dibattito attorno allo Stato sociale durante la prima fase della Guerra fredda;</li> <li>- Confrontare il presente con il passato per evidenziare quali sono stati i passaggi più importanti per la creazione dello Stato sociale.</li> </ul>	

UdA 4	<b>Nuove forme di autodeterminazione - Tra le due guerre mondiali fino alla seconda metà del '900</b>		Tempi
Modalità	X	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/ Competenze)		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprendere come si sia evoluto il concetto di autodeterminazione dei popoli, alla luce delle conseguenze della Prima guerra mondiale;</li> <li>- Comprendere l'evoluzione del concetto del nazionalismo e come questo si diffonda, influenzando l'autodeterminismo di alcuni paesi extra-europei;</li> <li>- Le motivazioni della Seconda guerra mondiale legate al nazionalismo</li> <li>- Cogliere la complessità della decolonizzazione e di alcuni casi di realizzazione del principio di autodeterminazione.</li> <li>- Comprendere la particolarità e l'eccezionalità del Terzo mondo all'interno del de-colonialismo.</li> </ul>	MAGGIO





Contenuti	<p>Primi casi di autodeterminazione in seguito alla Prima guerra mondiale; Le motivazioni nazionalistiche alla base della Seconda guerra mondiale; Un caso particolare di autodeterminazione: la Resistenza italiana e francese La decolonizzazione del secondo dopoguerra; La nascita del Terzo Mondo e il movimento dei paesi non-allineati</p> <p>Fonti storiche e storiografiche utilizzate: P. Mishra - Quando la violenza coloniale ritornò a casa. R. von Albertini - Governare la decolonizzazione; C. Giglio - La decolonizzazione parte dalle strutture educative coloniali; M. Burleigh - La genesi del mondo contemporaneo. Il crollo degli imperi coloniali, 1945-1965; Claudio Pavone - Una guerra civile; Renzo De Felice La zona grigia.</p>	
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezioni svolte con il supporto di presentazioni multimediali create sulla Prezi.it e la lettura e il commento di alcuni brani dei dossier predisposti dal docente e consegnati all'inizio di ciascun modulo. Entrambi i materiali venivano caricati sulla piattaforma classroom.</p>	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifica scritta tramite un elaborato che simula la tip. B e C della prima prova di maturità. Agli allievi è stato permesso di selezionare una consegna tra una rosa di domande inerenti l'argomento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere il significato e l'evoluzione del concetto di "decolonizzazione";</li> <li>- Saper analizzare il fenomeno della Resistenza italiana durante la Seconda guerra mondiale come probabile caso di autodeterminazione del popolo italiano;</li> <li>- Confrontare il presente con il passato per evidenziare come si sia effettivamente realizzata la decolonizzazione di alcuni paesi.</li> </ul>	

<b>Disciplina</b>	<b>INGLESE</b>
<b>Docente</b>	Roberto Laura
<b>Libro di testo</b>	<p>P. Revellino, G. Schinardi, E. Tellier, <i>Growing Into Old Age – Skills and Competencies for Social Services Careers</i>, CLITT.</p> <p>Sono inoltre state fornite dispense e materiale audio video dalla docente</p>
<b>Relazione</b>	<p>Quasi tutti gli allievi della classe hanno dimostrato interesse e partecipazione, un gruppo ha seguito con irregolarità a causa delle numerose assenze alle prime ore di lezione, un gruppo di allievi, sempre presente, ha raggiunto invece risultati ottimi. In generale gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti, pur permanendo per alcuni di loro una difficoltà nell'esposizione orale in modo fluido e corretto.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>LEARNING DISABILITIES</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe symptoms and treatment of learning disabilities using the correct terminology	ottobre



Contenuti	Back to bases- repetition of the basic elements of the grammar, the Present simple and continuous Imperative Simple past Past continuous Present perfect How to do a summary  Learning disabilities What is Dyslexia? What is dyscalculia? What is dysgraphia?	
Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo, reading and listening comprehensions, materiale dell'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati	

<b>UdA 2</b>	<b>DEALING WITH A HANDICAP</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	nov dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe severe disabilities, treatments and therapies using the correct terminology.		
Contenuti	Autism spectrum disorder / Asperger's syndrome Down Syndrome - Prenatal screening		
Metodologia e Strumenti didattici	Lecture dal libro di testo, appunti, comprensioni del testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati		

<b>UdA 3</b>	<b>GROWING OLD</b>		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	genn- febb marzo
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what aging means, explain the definition of old age, recognize the problems linked to old age		
Contenuti	Ageing, senescence and senility Healthy ageing Minor problems of old age : osteoporosis, vision and hearing problems Normal memory loss vs. dementia Major diseases of old age: Alzheimer's disease - Parkinson's disease -  Senior housing options		



Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo, materiale fornito dall'insegnante	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati	

<b>UdA 4</b>	<b>EATING DISORDERS</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		aprile maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Describe what aging means, explain the definition of old age, recognize the problems linked to old age		
Contenuti	Anorexia and bulimia		
Metodologia e Strumenti didattici	libro di testo materiale fornito dall'insegnante		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Test scritti di comprensione, risposta multipla, esposizione orale degli argomenti trattati		

<b>Disciplina</b>	<b>FRANCESE</b>
<b>Docente</b>	Emanuele Salvatore
<b>Libro di testo</b>	AA.VV., Enfants. ados, adultes, Ed. Clitt. Gallon-Himbert, C'est chez nous, Ed. Sansoni per la scuola
<b>Relazione</b>	Classe disomogenea sia per la partecipazione e l'impegno ma anche per i risultati ottenuti. Un gruppo di allievi ha continuato ad impegnarsi attivamente anche nella seconda parte dell'anno partecipando in modo regolare alle lezioni. Altri per svariati motivi non sono stati puntuali durante le verifiche e spesso non hanno seguito le lezioni. I risultati ottenuti sono complessivamente sufficienti, solo qualcuno ha raggiunto un discreto livello di preparazione.

<b>Modulo 1</b>	<b>UDA 1</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	Sett/Ott
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	Les besoins de base de l'enfant. L'alimentation de l'enfant. L'alimentation lactée Pourquoi allaiter le bebe?	



	Le diabète et l'obésité infantile.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua. Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	

Modulo 2		UDA 2	Tempi
Modalità		Presenza	Nov/Dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	L'adolescence. Les conduites à risque. L harcèlement. L'autisme. Autisme et psychothérapie Syndrome de Down: complications, les causes, traitement, prévention et diagnostic.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua., Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.		

Modulo 3		UDA 3	Tempi
Modalità		Presenza	Gen/Feb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.		
Contenuti	L'anorexie chez l'adolescent. La boulimie chez l'adolescent.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua.,		



	Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	

<b>Modulo 4</b>	<b>UDA 4</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	Marzo/ Apr/ Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Imparare la lingua ed il lessico di settore.	
Contenuti	Le vieillissement. Les différents âges de la vieillesse et les problèmes liés au vieillissement. Les maladies des articulations: arthrose et ostéoporose. La dénutrition. Les chutes et les fractures du col du fémur. L'incontinence. L'Alzheimer. Le Parkinson.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, Libro di testo	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Nelle verifiche scritte sono state considerate soprattutto le capacità di comprensione e di produzione della lingua., Nelle verifiche orali si è tenuto maggiormente conto della conoscenza degli argomenti e delle capacità espositive.	



<b>Disciplina</b>	<b>MATEMATICA</b>
<b>Docente</b>	Rabaglino Lorenzo
<b>Libro di testo</b>	non utilizzato
<b>Relazione</b>	la classe nonostante le diffuse lacune ha manifestato molto impegno, raggiungendo risultati apprezzabili in tutti gli argomenti affrontati.

UdA 1	Ripasso equazioni e disequazioni	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Equazioni di primo e secondo grado</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni	

UdA 2	Funzioni	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)		
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>Piano cartesiano</li> <li>Funzioni: classificazione, dominio( solo funzioni algebriche razionali con numeratore e denominatore massimo primo grado)con trasposizione sul piano cartesiano</li> <li>Analisi del grafico: identificazione elementi caratterizzanti del grafico di una funzione, ad esempio asintoti, punti di minimo o di massimo.</li> </ul>	
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni	



UdA 3	Statistica		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)			
Contenuti	Definizione di statistica, caratteri quantitativi e qualitativi, frequenze, modalità di rappresentazione dei dati (istogrammi, diagramma a torta). Indici di posizione: media, mediana, moda. Cenni indici di variabilità: varianza e deviazione standard.		
Metodologia e Strumenti didattici	lezione frontale ed esercitazioni		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	esercizi assegnati a casa e interrogazioni orali, si è tenuto molto conto della partecipazione alle lezioni		



<b>Disciplina</b>	<b>IGIENE e CULTURA MEDICO SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Bruhn Serena
<b>Libro di testo</b>	Igiene e cultura medico-sanitaria. Borbone-Alborino. Ed Franco Lucisano
<b>Relazione</b>	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per la materia e una buona partecipazione. Si rileva una sufficiente puntualità e presenza durante le verifiche. I risultati raggiunti sono discreti nella maggior parte dei casi, qualcuno si attesta su livelli appena sufficienti. Qualche eccellenza

UdA 1	I principali bisogni dell'utenza e la rilevazione dei bisogni delle patologie e delle risorse dell'utenza e del territorio		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Rielaborare in forma personale e autonoma il concetto di bisogno socio-sanitario. Sapersi orientare nella ricerca di dati e informazioni, conoscere i diversi metodi utilizzati per l'analisi dei bisogni, conoscere le principali patologie		
<b>Contenuti</b>	I bisogni primari e secondari, analisi dei bisogni. Cenni sull'apparato riproduttivo maschile e femminile, fecondazione e ciclo mestruale. Bisogni in gravidanza: visita preconcezionale, esami in gravidanza, gruppo TORCH, esami invasivi (villocentesi, amniocentesi, funicolocentesi). Assistenza durante il parto e assistenza al neonato, punteggio di Apgar, ittero fisiologico, calo ponderale, displasia dell'anca. Vaccinazioni. Le metodologie per la rilevazione delle informazioni: l' ISTAT, le indagini campionarie, il modello D4 e D4bis, valutazione dei fattori di rischio (fumo, alcol, obesità), la denuncia delle malattie infettive DM 15-12-1990, approfondimento sul tetano. I tumori in Italia (tumori benigni e maligni, cause e terapie, melanoma)		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		





UdA 2	<b>Organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper descrivere i principali servizi socio- sanitari per le diverse tipologie di utenze, comprendere e descrivere l'importanza della rete nel lavoro sociale.		
Contenuti	Il Servizio Sanitario Nazionale e i livelli uniformi di assistenza sanitaria, le USL e le ASL Accesso alle prestazioni sanitarie, il medico di base e il servizio di guardia medica, i servizi socio sanitari: il consultorio socio-familiare e pediatrico, i servizi per le dipendenze (SERD), il dipartimento di salute mentale Il concetto di rete e il lavoro sociale, l'organizzazione delle reti, I servizi socio sanitari, l'assistenza domiciliare, l'assistenza domiciliare integrata (ADI) Il percorso di riabilitazione. La rete sociale e la figura dell'operatore sociale.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali tramite slide e discussione collettiva su taluni aspetti relativi ad argomenti trattati		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		

UdA 3	<b>La senescenza e le patologie dell'anziano ad alta rilevanza sociale</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Saper valutare gli aspetti demografici legati all'invecchiamento della popolazione, nonché le relative conseguenze. Conoscere gli aspetti principali dell'invecchiamento fisiologico e patologico. Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie che colpiscono l'anziano e le relative conseguenze sulla salute. Conoscere gli aspetti preventivi al fine di minimizzare i rischi di insorgenza		
Contenuti	Aspetti demografici, epidemiologici e biologici dell'invecchiamento. Teorie per spiegare l'invecchiamento (orologio biologico, radicali liberi, catastrofe degli errori di Orogel, immunologia) Involuzione anatomo-fisiologica dei vari apparati. Piaghe da decubito, incontinenza urinaria. Aterosclerosi e arteriosclerosi, osteoporosi Malattie neurodegenerative: Malattia di Alzheimer, terapia di orientamento reale; morbo di Parkinson, terapia farmacologica e riabilitativa.		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



--

UdA 4	Patologie ad alta rilevanza sociale	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i meccanismi alla base delle malattie autoimmuni e della trasmissione genetica Saper riconoscere i sintomi delle principali patologie congenite e le relative conseguenze sulla salute.	
Contenuti	Malattie genetiche autosomiche ed eterosomiche, dominanti e recessive, le trisomie. La sindrome di Down, distrofia muscolare di Duchenne. Il diabete di tipo 1 e 2. Le paralisi cerebrali infantili. L'epilessia Disturbi psichici: nevrosi e psicosi, la schizofrenia, l'autismo. Malattie autoimmuni: la sclerosi multipla.	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, libro di testo, approfondimenti, verifica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	



<b>Disciplina</b>	<b>DIRITTO E LEGISLAZIONE SOCIO-SANITARIA</b>
<b>Docente</b>	Virginia Albano
<b>Libro di testo</b>	Dispense e materiale fornito dall'insegnante
<b>Relazione</b>	La classe ha dimostrato buona motivazione, impegno costante e partecipazione attiva alle lezioni. Dal punto di vista cognitivo si riscontra una marcata eterogeneità per stili, ritmi di apprendimento e competenze espressive: solo un piccolo gruppo di alunni è riuscito a raggiungere un buon livello di preparazione; un'altra parte del gruppo classe ha raggiunto un livello discreto di conoscenza dei contenuti, con qualche difficoltà nel cogliere i concetti e i collegamenti più complessi.

UdA 1	Il lavoro	Tempi
<b>Modalità</b>	x    Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	<p>Riconoscere le diverse tipologie di rapporto di lavoro</p> <p>Collegare i diritti e gli obblighi ai principi e ai diritti costituzionalmente garantiti</p> <p>Ricerca e interpretare le fonti normative che regolano il rapporto di lavoro</p> <p>Comprendere le finalità degli strumenti giuridici di inserimento lavorativo rivolti ai giovani</p> <p>Collegare gli strumenti di tutela del lavoratore alla vicenda del rapporto lavorativo</p> <p>Individuare soggetti ed elementi del rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Distinguere la natura delle prestazioni previdenziali da quelle assistenziali</p> <p>Comprendere le finalità degli interventi di conciliazione del tempo di cura e di lavoro</p> <p>Collegare la funzione degli ammortizzatori sociali con gli obiettivi del welfare</p> <p>Collegare alle diverse tipologie contrattuali le tutele previste per i lavoratori</p>	Settembre/Gennaio
<b>Contenuti</b>	<p>Il principio lavorista nella Costituzione</p> <p>I caratteri del lavoro subordinato, autonomo e parasubordinato</p> <p>Diritti e obblighi del lavoratore e datore di lavoro</p> <p>Le fonti del rapporto di lavoro subordinato</p> <p>I contratti di apprendistato I tirocini</p> <p>L'interruzione del rapporto di lavoro subordinato: le vicende del rapporto di lavoro: sospensione e scioglimento</p> <p>Il rapporto giuridico previdenziale</p> <p>Le prestazioni previdenziali</p> <p>Le misure a sostegno della genitorialità</p> <p>Gli ammortizzatori sociali</p> <p>Le tutele dei lavoratori con contratti di lavoro speciali</p>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezioni frontali, slide	



Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifiche scritte e orali	

UdA 2	Lavorare in sicurezza nel sociale	Tempi
<b>Modalità</b>	x    Presenza	Febbraio-Aprile
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Individuare il collegamento tra i bisogni dei soggetti fragili e i relativi servizi socio-sanitari e assistenziali Comprendere il ruolo di ciascun operatore nell'ambito dell'équipe multidisciplinare	
<b>Contenuti</b>	Bisogni, servizi e figure professionali relativi agli ambiti: <ul style="list-style-type: none"> <li>• famiglia</li> <li>• anziani</li> <li>• disabili</li> <li>• disagio psichico</li> <li>• dipendenze</li> <li>• immigrati</li> </ul>	
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezioni frontali, slide	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Verifica orale	



UdA 3	DEONTOLOGIA E QUALITA' NEL LAVORO SOCIALE		Tempi
<b>Modalità</b>		Presenza	Aprile -Giugno
		in svolgimento	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Distinguere gli obblighi contrattuali da quelli etici e morali attinenti alle professioni di aiuto</p> <p>Collegare azioni e comportamenti alle conseguenze giuridiche in termini di responsabilità civile, penale e disciplinare</p> <p>Cogliere le finalità della normativa in relazione alla tutela della privacy</p> <p>Comprendere il ruolo dei soggetti del trattamento dei dati</p> <p>Individuare gli strumenti di tutela in relazione alle diverse fattispecie di violazione dei dati</p> <p>Riconoscere le diverse prestazioni a favore dell'utenza dell'intero sistema di protezione sociale</p> <p>Collegare i livelli essenziali ai principi del sistema integrato degli interventi e servizi sociali</p> <p>Comprendere come il Servizio sanitario nazionale realizzi il principio costituzionale di tutela della salute</p> <p>Riconoscere gli elementi di qualità dei servizi per orientare la persona alla loro fruizione attraverso la Carta dei servizi</p> <p>Reperire le norme sulla qualità del servizio e per l'accreditamento richieste in ambito regionale</p>		
Contenuti	<p>La deontologia professionale</p> <p>La responsabilità degli operatori socio-sanitari</p> <p>Il trattamento dei dati personali</p> <p>Il diritto alla protezione sociale</p> <p>I livelli essenziali delle prestazioni sociali</p> <p>La tutela della salute e i caratteri del Servizio sanitario nazionale</p> <p>La Carta dei servizi e i diritti del cittadino/utente</p> <p>I sistemi di qualità in generale e nei servizi socio-sanitari</p> <p>Il sistema di accreditamento</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	Lezioni frontali, slide		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	verifica orale		

<b>Disciplina</b>	<b>CO-DOCENZA PSICOLOGIA E CULTURA MEDICA</b>
-------------------	---



<b>Docenti</b>	Gastaldi Rosamaria e Bruhn Serena
<b>Libro di testo</b>	Materiale e slide fornite dai docenti
<b>Relazione</b>	La classe risulta eterogenea ma ha comunque mostrato interesse per gli argomenti trattati e una buona partecipazione. Si rileva una sufficiente puntualità e presenza durante le verifiche. I risultati raggiunti sono discreti nella maggior parte dei casi, qualcuno si attesta su livelli appena sufficienti. Qualche eccellenza

<b>Uda 1</b>	<b>I bisogni della diade madre-bambino e la strutturazione delle relazioni oggettuali precoci</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	sett-dic
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i bisogni in gravidanza, nel periodo neonatale e durante lo svezzamento. Orientarsi nelle diverse teorie dello sviluppo, dalla nascita all'adolescenza	
Contenuti	Modificazioni psico-fisiche della donna in gravidanza Scompensi ormonali e conseguenti disturbi in gravidanza e nel puerperio Lo sviluppo della "preoccupazione primaria materna" secondo Winnicott L'importanza psico-fisiologica dell'allattamento al seno Il divezzamento: influenza sullo sviluppo fisiologico ed evoluzione neuropsicologica delle relazioni oggettuali	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, approfondimenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

<b>Uda 2</b>	<b>Problematiche bio-psico-sociali relative ai minori</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza	dic-gen
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	riconoscere le patologie che più frequentemente affliggono i minori, costruire una corretta cultura dell'infanzia	
Contenuti	Parto e disturbo mentale. Genitorialità e responsabilità: educazione alla salute e alla relazione. Maltrattamento e abuso.	



	I segni psico-fisici delle patologie di relazione.  Normalità e disabilità nell'età evolutiva	
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, approfondimenti	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.	

Uda 3	<b>Malattia mentale e disabilità nell'adulto e nel soggetto anziano</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i fondamenti della relazione d'aiuto, del colloquio clinico e della raccolta dei dati		
Contenuti	L'ascolto attivo e il ruolo dell'empatia secondo il modello teorico di Carl Rogers  Competenze relazionali dell'helper  L'importanza del contesto e il ruolo del setting  Le implicazioni psico-emotive nella relazione di aiuto  Professioni di aiuto e burn-out  La metodologia del lavoro socio-sanitario e il lavoro d'équipe.		apr-mag
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale, slide, approfondimenti		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Per la valutazione è stata utilizzata l'intera scala dei voti. La sufficienza è stata data al raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti in sede di dipartimento per ciascun modulo così come l'eccellenza è stata attribuita oltre che alla conoscenza dei contenuti e all'uso di un linguaggio tecnico, anche alla capacità di analisi e di sintesi, nonché alla capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari.		



<b>Disciplina</b>	<b>PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA</b>
<b>Docente</b>	Rosamaria Gastaldi
<b>Libro di testo</b>	In uso: Bernardi, M. - Condolf, A.: "Psicologia per il tecnico dei servizi sociali", Clitt, Roma, 1998 e materiale fornito dalla docente
<b>Relazione</b>	<p>Gli allievi hanno dimostrato interesse e motivazione allo studio e all'approfondimento disciplinare e interdisciplinare vivaci e costanti.</p> <p>Costruttivo ed intenso è stato il dialogo educativo. Un gruppo di allievi ha complessivamente conseguito ottimi risultati grazie ad un impegno continuo e costante e alla capacità di approfondire e rielaborare in modo personale le conoscenze. Altri hanno raggiunto risultati generalmente Discreti o Più che Discreti in rapporto alle competenze pregresse, alla padronanza linguistica e all'impegno di studio.</p> <p>I risultati globali raggiunti dal gruppo classe sono da considerarsi positivi e più che soddisfacenti.</p> <p>Al fine di stimolare gli interessi degli allievi e favorire l'approfondimento interdisciplinare, sono state, inoltre, condotte per tutto l'anno lezioni in compresenza con la collega di Igiene e Cultura Medica, così come documentato dal progetto allegato.</p>

<b>UdA 1</b>	<b>NASCITA E STRUTTURAZIONE DELLE PRIMITIVE RELAZIONI OGGETTUALI</b>	<b>Tempi</b>
<b>Modalità</b>	Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	<p>Conoscere alcuni tra i principali autori relativi allo studio della strutturazione delle primitive relazioni oggettuali.</p> <p>Comprendere le loro differenze a livello teorico e di metodo di indagine.</p> <p>Incrementare le abilità di analisi e sintesi personale nonché l'uso corretto del linguaggio specifico</p>	
<b>Contenuti</b>	<p>I contributi della psicoanalisi infantile alla comprensione dell'universo del bambino.</p> <p>Le relazioni oggettuali precoci</p> <p>L'insorgenza dell'Io e la relazione soggetto/ oggetto secondo R. Spitz.</p> <p>La psicologia dell'Io di Spitz: Gli stadi di sviluppo e i due organizzatori della personalità:</p> <p>L'importanza delle cure primarie: Gli effetti della deprivazione materna.</p> <p>La relazione madre-bambino e la preoccupazione primaria materna in Winnicott.</p> <p>La strutturazione della fiducia di base nel primo stadio di sviluppo secondo E.Erikson.</p> <p>Lo sviluppo del processo di attaccamento secondo J. Bowlby e il concetto di base sicura.</p> <p>Il ruolo delle figure parentali e degli agenti sociali nei processi educativi e di crescita.</p>	sett/ott/n ov/dic.
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	<p>Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante, slides, visione video tratti da internet.</p> <p>Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.</p> <p>Approfondimenti interdisciplinari sulla relazione madre-bambino, l'allattamento e lo svezzamento in compresenza con Igiene e Cultura medica</p>	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	<p>Verifiche orali. Verifiche scritte con domande aperte e chiuse, domande a risposta multipla, quesiti a risposta breve.</p> <p>La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti, l'uso di un corretto linguaggio disciplinare, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.</p> <p>Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento.</p> <p>La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto della puntualità dei tempi di consegna, dell'aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente ed organico, della capacità di utilizzare il lessico specifico.</p>	





UdA 2	<b>I MINORI: BISOGNI E PRINCIPALI PROBLEMATICHE</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		genn/ febb
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere i bisogni infantili in rapporto all'età e all'evoluzione della personalità. Assumere consapevolezza dell'importanza del contesto di vita e di relazione per il bambino e l'adolescente.</p>		
Contenuti	<p>Il bambino e i suoi bisogni. L'adeguatezza/inadeguatezza delle cure parentali. La trascuratezza, l'incuria e l'ipercuria. Il maltrattamento e l'abuso infantile. La violenza assistita. Possibili problematiche conseguenti alle cause conflittuali di separazione e divorzio. il ruolo dei servizi. Caratteri generali e bisogni prevalenti in epoca adolescenziale: il problema dell'identità. L'adolescenza: fattori protettivi e fattori di rischio. Il ruolo della famiglia e della comunità. La famiglia multiproblematica. Genitorialità e sostegno.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante, dispense, libro di testo. Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.. Approfondimenti interdisciplinari in compresenza con Igiene e Cultura medica</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali. Lavori esercitativi individuali presentati alla classe. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti l'uso di un corretto linguaggio disciplinare, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio. Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento. La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto del tempo di consegna entro il termine stabilito, dell'aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente ed organico, della capacità di utilizzare il lessico specifico.</p>		

UdA 3	<b>IL LAVORO SOCIALE E LE FIGURE PROFESSIONALI</b>		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		Mar./Apr.
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere il concetto di rete sociale e il ruolo dell'operatore sociale e/o sanitario. Stimolare la consapevolezza dell'importanza del lavoro di rete e di équipe Incrementare la consapevolezza del concetto di benessere sociale. Saper riconoscere le differenti figure professionali e i loro ambiti lavorativi Favorire la consapevolezza degli obiettivi del processo di aiuto</p>		
Contenuti	<p>Il concetto di rete sociale. L'importanza del lavoro di rete Il benessere sociale ed il processo di aiuto Il lavoro di équipe Il significato del lavoro di rete. L'operatore dei servizi socio-sanitari e la sua figura polifunzionale Le diverse figure professionali in ambito sociale e sanitario</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante, slides,</p>		



	Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare in presenza con Igiene e Cultura medica	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche scritte con domande aperte e chiuse, quesiti a risposta breve.</p> <p>La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti, l'uso di un corretto linguaggio disciplinare, l'acquisizione di un adeguato metodo di studio.</p> <p>Si è considerata sufficiente la prova degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento.</p> <p>La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto della puntualità dei tempi di consegna, dell'aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente ed organico, della capacità di utilizzare il lessico specifico.</p>	

UdA 4	L'APPROCCIO UMANISTICO E LA RELAZIONE DI AIUTO		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		Aprile/ Maggio
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere i concetti di base che caratterizzano la psicologia umanistica.</p> <p>Conoscere i principali nuclei teorici della figura di Maslow e Rogers</p> <p>Incrementare la consapevolezza dell'importanza La relazione di aiuto e i suoi principi teorici relativi all'approccio umanistico.</p>		
Contenuti	<p>La visione olistica dell'uomo e l'approccio umanistico.</p> <p>La psicologia umanistica come la <i>terza forza</i></p> <p>I contributi teorici di Maslow.</p> <p>Il concetto di bisogno ed il concetto di autorealizzazione secondo Maslow.</p> <p>Principi e caratteristiche della relazione di aiuto secondo Rogers.</p> <p>Il concetto di congruenza.</p> <p>Caratteristiche di una relazione di aiuto efficace.</p> <p>Helper ed Helpee: il ruolo dell'ascolto attivo e dell'empatia.</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante, slides.</p> <p>Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.</p> <p>Approfondimenti interdisciplinari sulla relazione di aiuto nei contesti istituzionali e non in presenza con Igiene e Cultura medica</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali. Verifiche scritte con domande aperte e chiuse, quesiti a risposta breve.</p> <p>La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti, l'uso di un corretto linguaggio disciplinare.</p> <p>La valutazione delle prove scritte ha tenuto conto della puntualità dei tempi di consegna, dell'aderenza alle richieste, della capacità di argomentare in modo coerente ed organico, della capacità di utilizzare il lessico specifico.</p>		



UdA 5	IL DISAGIO PSICHICO NELLA STORIA E I DISTURBI CONTEMPORANEI		Tempi
<b>Modalità</b>	Presenza		Maggio/ Giugno
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	<p>Conoscere, a livello generale, il concetto di disagio psichico e la sua modificazione con particolare riferimento alla realtà italiana.</p> <p>Incrementare la consapevolezza delle implicazioni storico-sociali del disagio psichico</p> <p>Conoscere le variabili bio-psico-sociali dei principali disturbi contemporanei.</p> <p>Incrementare le capacità di rielaborazione critica personale in modo interdisciplinare.</p> <p>Incrementare l'uso corretto del linguaggio specifico.</p>		
Contenuti	<p>Evoluzione storica della risposta sociale alla malattia mentale.</p> <p>Il delicato confine tra normalità e patologia.</p> <p>La chiusura delle strutture manicomiali e la figura di F. Basaglia.</p> <p>L'approccio bio-psico-sociale alla malattia mentale.</p> <p>Cenni sui differenti tipi di struttura psichica: Nevrosi, psicosi e struttura borderline di personalità.</p> <p>La classificazione dei disturbi e il DSM. Cenni.</p> <p>I disturbi dello spettro autistico. Cenni.</p> <p>Disagio psicosociale e possibili problematiche evolutive e del soggetto adulto</p> <p>Le nuove dipendenze e la dipendenza dalla rete (Educazione civica)</p> <p>Disturbi del comportamento e soggetto anziano. Il concetto di anziano fragile</p>		
Metodologia e Strumenti didattici	<p>Lezione partecipata, materiale fornito dall'insegnante, slides, visione video tratti da internet.</p> <p>Discussione e rielaborazione critica partecipata dei contenuti acquisiti e applicati in modo interdisciplinare.</p> <p>Approfondimenti interdisciplinari sulla problematiche bio-psico-sociali nel soggetto adulto ed in età evolutiva in compresenza con Igiene e Cultura medica</p>		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	<p>Verifiche orali e verifica scritta su analisi del testo. La valutazione delle prove ha privilegiato la verifica dell'apprendimento dei contenuti e l'uso di un corretto linguaggio specifico.</p> <p>Si è considerata sufficiente le prove degli studenti che hanno raggiunto la conoscenza degli obiettivi minimi di apprendimento.</p> <p>La valutazione ha tenuto conto dei tempi di consegna e della capacità di argomentare in modo organico e personale.</p>		



<b>Disciplina</b>	<b>TECNICA AMMINISTRATIVA</b>
<b>Docente</b>	Mussatti Maurizia
<b>Libro di testo</b>	E.ASTOLFI. - F.FERRIELLO Amministrare il sociale. Corso di Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale Tramontana - Slide
<b>Relazione</b>	La classe ha sempre tenuto un comportamento corretto ed ha partecipato con interesse, continuità e vivacità al dialogo educativo, gli allievi hanno dimostrato di sapersi relazionare fra loro instaurando un clima sereno, improntato a collaborazione e rispetto. La maggior parte degli studenti ha frequentato con regolarità ed assiduità mentre alcuni, per motivi di lavoro, fragilità personali e problematiche familiari in modo più saltuario, altri non sono riusciti a conciliare i propri impegni personali con quelli della scuola e si sono di fatto ritirati nel corso dell'anno scolastico. I risultati sono stati nel complesso buoni e in alcuni casi eccellenti

<b>Modulo 1</b>	<b>RIPASSO I BISOGNI SOCIO-SANITARI E LE AZIENDE NON PROFIT</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	x Presenza	
<b>Obiettivi (Conoscenze/Competenze)</b>	Conoscere l'economia sociale, i bisogni sociali e socio-sanitari. Capire l'importanza delle attività economiche e riconoscere la funzione del Terzo settore nel Welfare.	
<b>Contenuti</b>	Bisogni: concetto e classificazione La piramide di Maslow Bisogni socio-sanitari ed evoluzione Beni e servizi L'attività economica: produzione consumo risparmio investimento I soggetti dell'attività economica Le aziende profit: organizzazione e gestione Il reddito di esercizio L'attività e le caratteristiche delle aziende non profit L'organizzazione e la gestione	Ott. Nov.
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	



<b>Modulo 2</b>		<b>LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Individuare le caratteristiche e le dinamiche della domanda e dell'offerta di lavoro.C+ Conoscere le procedure utilizzate nel reclutamento e nella gestione delle risorse umane. Riconoscere le diverse tipologie di lavoro subordinato.		
<b>Contenuti</b>	Il mercato del lavoro La flessibilità del rapporto di lavoro Reclutamento e formazione Lavoro subordinato e autonomo Prestazioni occasionali Il lavoro dei volontari L'amministrazione del personale La retribuzione e il calcolo L'assegno per il nucleo familiare Ritenute sociali e fiscali La busta paga La prova le ferie e il lavoro straordinario La malattia l'infortunio I congedi parentali L'estinzione del rapporto di lavoro Il TFR		
<b>Metodologia e Strumenti didattici</b>	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		Dic. Genn.
<b>Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione</b>	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

<b>Modulo 3</b>		<b>L'ECONOMIA SOCIALE</b>	Tempi
<b>Modalità</b>	<b>x</b>	Presenza	
<b>Obiettivi</b> (Conoscenze/Competenze)	Conoscere i modelli economici. Individuare i fattori che stanno a fondamento dell'economia sociale. Reddittività e solidarietà. I valori dell'economia sociale.		
<b>Contenuti</b>	Il sistema economico I modelli economici Il welfare State L'economia sociale La visione europea I soggetti dell'economia sociale Il primo settore Il secondo settore Il terzo settore Le cooperative e le imprese sociali Le altre organizzazioni del terzo settore		Febb. Mar.



Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.	
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica	

Modulo 4	LO STATO SOCIALE		Tempi
<b>Modalità</b>	x	Presenza (in svolgimento)	
Obiettivi (Conoscenze/Competenze)	Conoscere la funzione di un sistema di protezione sociale Individuare i settori operativi e gli strumenti di protezione sociale		
Contenuti	La protezione sociale La previdenza e il sistema pensionistico L'assistenza La sanità Gli interventi di riforma del welfare La previdenza La previdenza pubblica La previdenza integrativa e la previdenza individuale Le assicurazioni sociali I rapporti con l'INPS I rapporti con l'INAIL La sicurezza nei luoghi di lavoro		Mag.
Metodologia e Strumenti didattici	Lezione frontale e discussione aperta. Utilizzo del libro di testo e di slide. Utilizzo della piattaforma Classroom.		
Criteri e strumenti utilizzati per la valutazione	Strumenti di verifica: verifica scritta a risposta aperta e verifiche orali strutturate sul modello di colloquio. Per la valutazione delle prove sia orali che scritte è stata utilizzata l'intera scala dei voti espressa in decimi. Si è cercato di misurare il livello di padronanza della materia prendendo in considerazione la conoscenza delle nozioni, l'elaborazione dei concetti, la capacità di sintesi, la capacità di inquadramento della tematica anche con collegamenti interdisciplinari, le competenze comunicative intese quali proprietà linguistica e padronanza della terminologia tecnico-giuridica		

## 6. ALLEGATI

### 6.1 Simulazione prima prova d'esame

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A2

#### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO*

L. Pirandello, “*L'umorismo*”

Vediamo dunque, senz'altro, qual è il processo da cui risulta quella particolare rappresentazione che si suol chiamare umoristica; se questa ha peculiari caratteri che la distinguono, e da che derivano: se vi è un particolare modo di considerare il mondo, che costituisce appunto la materia e la ragione dell'umorismo.

Ordinariamente, [...] l'opera d'arte è creata dal libero movimento della vita interiore che organa le idee e le immagini in una forma armoniosa, di cui tutti gli elementi hanno corrispondenza tra loro e con l'idea-madre che le coordina. La riflessione, durante la concezione, come durante l'esecuzione dell'opera, ne segue le fasi progressive e ne gode, raccosta i vari elementi, li coordina, li compara. La coscienza non rischiarà tutto lo spirito; segnatamente per l'artista essa non è un lume distinto dal pensiero, che permetta alla volontà di attingere in lei come in un tesoro d'immagini e d'idee. La coscienza, in somma, non è una potenza creatrice, ma lo specchio interiore in cui il pensiero si rimira; si può dire anzi ch'essa sia il pensiero che vede se stesso, assistendo a quello che esso fa spontaneamente. E, d'ordinario, nell'artista, nel momento della concezione, la riflessione si nasconde, resta, per così dire, invisibile: è, quasi, per l'artista una forma del sentimento. Man mano che l'opera si fa, essa la critica, non freddamente, come farebbe un giudice spassionato, analizzandola; ma d'un tratto, mercé l'impressione che ne riceve.

Questo, ordinariamente. Vediamo adesso se, per la natural disposizione d'animo di quegli scrittori che si chiamano umoristi e per il particolar modo che essi hanno di intuire e di considerar gli uomini e la vita, questo stesso procedimento avviene nella concezione delle loro opere; se cioè la riflessione vi tenga la parte che abbiamo or ora descritto, o non vi assuma piuttosto una speciale attività.

Ebbene, noi vedremo che nella concezione di ogni opera umoristica, la riflessione non si nasconde, non resta invisibile, non resta cioè quasi una forma del sentimento, quasi uno specchio in cui il sentimento si rimira; ma gli si pone innanzi, da giudice; lo analizza, spassionandosene; ne scompone l'immagine; da questa analisi però, da questa scomposizione, un altro sentimento sorge o spira: quello che potrebbe chiamarsi, e che io difatti chiamo il sentimento del contrario.

Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se ora interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che, parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico.

*Il passo è tratto dal saggio intitolato L'umorismo che Luigi Pirandello pubblicò nel 1906. In questa opera si delinea sempre più chiaramente la schematizzazione definitiva della visione pessimistica e relativistica che lo scrittore ha della realtà.*

### Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo aver letto attentamente il brano, riassume il contenuto.
2. Nel brano troviamo alcuni concetti legati alla poetica dell'autore: dopo un'attenta lettura, rispondi alle seguenti domande.
  - a) Secondo Pirandello, da cosa è creata l'opera d'arte?
  - b) Spiega l'importanza della "riflessione" nel cogliere l'umorismo.
  - c) Come viene definita la "coscienza"?
3. La teoria dell'umorismo propone a suo chiarimento l'esempio di una anziana signora che vuole nascondere i suoi anni. Con quali termini Pirandello descrive l'anziana signora?





4. Spiega la differenza tra “comico” e “umorismo”.

**Interpretazione**

L'esempio della vecchia signora chiarisce il rapporto tra comico e umorismo. Ricorda altri personaggi pirandelliani e spiega questo concetto. Parlane, con riferimenti al contesto culturale e letterario dell'opera dello scrittore.

## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA A1**

##### **ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

G. Pascoli, *Nella nebbia*

E guardai nella valle: era sparito  
tutto! sommerso! Era un gran mare piano,  
grigio, senz'onde, senza lidi, unito.  
E c'era appena, qua e là, lo strano  
vocio di gridi piccoli e selvaggi:  
uccelli spersi per quel mondo vano.  
E alto, in cielo, scheletri di faggi,  
come sospesi, e sogni di rovine  
e di silenziosi eremitaggi.  
Ed un cane uggiolava senza fine,  
nè seppi donde, forse a certe péste  
che sentii, nè lontane nè vicine;  
eco di péste nè tarde nè preste,  
alterne, eterne. E io laggiù guardai:  
nulla ancora e nessuno, occhi, vedeste.



Chiesero i sogni di rovine: - Mai  
non giungerà? Gli scheletri di piante  
chiesero: – E tu chi sei, che sempre vai? –  
Io, forse, un’ombra vidi, un’ombra errante  
con sopra il capo un largo fascio. Vidi,  
e più non vidi, nello stesso istante.  
Sentii soltanto gl’inquieti gridi  
d’uccelli spersi, l’uggiolar del cane,  
e, per il mar senz’onde e senza lidi,  
le péste nè vicine nè lontane.

da *Primi poemetti*, a cura di N. Ebani, Guanda, Parma 1997

*Giovanni Pascoli nasce a San Mauro di Romagna nel 1855, quarto di dieci figli. Il poeta è segnato dolorosamente da un’infanzia e un’adolescenza costellate da lutti familiari e sciagure, prima fra tutte l’assassinio del padre. Dopo alcuni anni di insegnamento nei licei, inizia la carriera uni- versitaria, che lo porterà a succedere a Carducci all’Università di Bologna. Muore a Bologna nel 1912, accudito dalla sorella Mariù, con la quale aveva cercato tutta la vita di ricostituire il «nido» distrutto. Le raccolte poetiche di Pascoli presentano un’organizzazione che non corrisponde alla reale sequenza cronologica dei testi, in quanto l’autore lavora contemporaneamente a contenuti e generi diversi. La lirica Nella Nebbia, tratta dai Primi poemetti, presenta molti dei motivi, delle immagini e dei simboli che caratterizzano la produzione poetica pascoliana.*

### Comprensione ed analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un’attenta lettura, presenta in sintesi il contenuto della lirica.
2. Analizza il testo dal punto di vista stilistico, con riferimento alla metrica, alla presenza di figure retoriche, alle scelte lessicali.
3. Spiega il significato simbolico dell’immagine del «mar senz’onde e senza lidi» presente nella prima e nell’ultima strofa del testo.
4. Spiega a che cosa può alludere l’espressione «un’ombra errante» al v. 19.
5. Soffermati sulle modalità descrittive dell’ambiente naturale, evidenziando l’uso dei diversi piani sensoriali e il particolare effetto di sospensione degli elementi di riferimento spazio-temporali.

### Interpretazione

Sulla base dell’analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia, ricostruendone simboli e temi. Approfondisci l’interpretazione con opportuni collegamenti ad altri



testi di Pascoli e/o di altri autori a te noti, in cui il rapporto con l'ambiente naturale diventa esperienza dell'insondabilità del reale e percezione del mistero dell'esistenza.

## ***Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca***

### **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

#### **SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA C**

#### ***RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ***

**W. Szymborska, *Il poeta e il mondo*, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996**

«L'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C'è, c'è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall'ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un'ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d'amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d'amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

Nel corso della tua vita tu e la tua generazione dovrete confrontarvi - oppure vi state già confrontando - con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto. Se hai già avuto esperienze lavorative, puoi raccontarle brevemente e confrontarle con quanto qui viene affermato.

# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B1

#### *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

Da un articolo di Guido Castellano e Marco Morello, *Vita domotica. Basta la parola*,  
«Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in Star trek che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro

quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di Forbes. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annabbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di pubblicità personalizzata?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad nuovo significato di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

## Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito alla tematica proposta. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi. Puoi fare riferimento alle tue esperienze personali, conoscenze e le



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

## ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA – TIPOLOGIA B2

#### *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO*

testo tratto da Michele Marzano, *Tolleranza non è ridurre la libertà delle donne*, «Corriere della Sera», 30 marzo 2016

Pare che George Washington, motivando ai quaccheri la ragione per la quale non avrebbe richiesto loro di adempiere il servizio militare, avesse detto che gli «scrupoli di coscienza di tutti gli uomini dovrebbero essere trattati con la più grande cura e gentilezza». E che quindi, in nome della tolleranza, si sarebbe dovuta «accomodare» persino la legge. Ma fino a che punto si possono «accomodare» alcuni diritti? È giusto arretrare anche solo sulle proprie abitudini? È ammissibile, per le donne, rinunciare a quelle libertà conquistate da poco e con tanta fatica, come è accaduto recentemente ad Amsterdam, dove sono stati vietati minigonne e stivali sexy negli uffici comunali per non urtare la sensibilità di una clientela multietnica? Si può, per dirla in altri termini, tollerare l'intolleranza altrui senza rischiare di cancellare la possibilità stessa della tolleranza?

La tolleranza non è solo quella virtù che porta a rispettare l'altro e le sue differenze. È anche e soprattutto ciò che permette di organizzare il vivere-insieme quando si hanno opinioni morali, politiche e religiose diverse, spingendoci a sopportare anche ciò che si disapprova. In che senso? Nel senso che quegli «scrupoli di coscienza» di cui parlava Washington non dovrebbero impedire alle donne di vestirsi come vogliono o agli umoristi di ironizzare o far ridere su qualunque cosa. Esattamente come non dovrebbero impedire, a chi lo desidera, di augurare ad amici e a parenti «Buon Natale» o «Buona Pasqua», solo perché il Natale o la Pasqua sono festività cristiane. Ecco perché in ogni democrazia liberale e pluralista, pur non sopportando il fatto che una donna si veli, si dovrebbe essere capaci di accettarlo; esattamente come si dovrebbe accettare il fatto che alcune donne mettano la minigonna o vadano in giro con abiti sexy, anche quando la cosa infastidisce. A meno di non voler distruggere proprio la tolleranza, visto che «tolleranza» e «intolleranza» non fanno altro che annullarsi reciprocamente. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza.

È questo che vogliamo? Siamo sicuri che è il modo migliore per promuovere l'integrazione nei nostri Paesi? Non rischiamo così di aumentare la conflittualità e, nel nome della



convivenza, di rinunciare a valori e ideali per i quali si sono battute generazioni intere di uomini e di donne?

L'integrazione non è mai facile. Non lo è per nessuno. Non lo è stato per gli italiani, i polacchi, gli spagnoli e i portoghesi che sono emigrati il secolo scorso. Lo è ancora meno per chi viene da una cultura o da una religione completamente diversa come l'Islam. In ogni caso, si è confrontati all'alterità. E l'alterità, per definizione, è difficilmente assimilabile. Anche perché l'altro, in quanto tale, è il contrario dell'identico, e quindi di tutto ciò che si conosce e che si è intuitivamente disposti ad accettare. Ci si può integrare, come spiega il filosofo Alasdair Mac-Intyre[1], solo a partire dalle proprie molteplici «appartenenze» (famiglia, quartiere, tradizioni, chiese...). «E la particolarità», scrive MacIntyre, «non può mai essere semplicemente lasciata alle spalle o cancellata rifugiandosi in un mondo di massime universali». Al tempo stesso, però, ci sono diritti, o anche solo abitudini, su cui sarebbe un grave errore arretrare vuoi per paura, vuoi per rispetto. Soprattutto quando si pensa a quei territori di libertà femminili che si sono conquistate pian piano, con sofferenze e sacrifici. Perché poi è sempre così che finisce: sono le donne — ma anche le persone omosessuali e transessuali — che rischiano di pagare sulla propria pelle il prezzo di quest'accomodarsi per paura di ferire la sensibilità altrui. Come si può anche solo pensare di vietare le minigonne o di coprire delle statue nude — come è accaduto in Italia in occasione della visita del presidente dell'Iran — solo perché il nudo potrebbe imbarazzare chi non si imbarazza affatto quando, a casa sua, si tratta di imporre i propri usi e costumi? Come si può anche solo immaginare di tollerare l'intolleranza di chi è convinto che un uomo non debba nemmeno sognarsi di stringere la mano di una donna?

Oswald Spengler[2], ne *Il Tramonto dell'Occidente*, spiegava che il mondo si fa, si disfa e si rifà, indipendentemente da quello che possiamo fare o volere. Con queste parole, il filosofo tedesco anticipava profeticamente la fine della «Modernità». Al tempo stesso, però, affermava qualcosa di profondamente erroneo. Almeno per chi parte dal presupposto che, nonostante ci sia sempre qualcosa che sfugga al controllo, gli esseri umani sono comunque responsabili del proprio destino. E crede quindi che ci si debba sempre battere per salvaguardare i propri diritti ed evitare di arretrare. Tanto più che, oggi, sono numerosi coloro che vorrebbero cancellare anni di storia e di battaglie femminili.

Gli integralismi, quando si tratta delle donne, si assomigliano tutti. E con la scusa di difendere valori come la famiglia, l'onore, il pudore o la castità, vogliono di fatto tornare a quell'epoca in cui le donne, docili e silenziose per natura, dovevano accontentarsi di restare a casa, lasciando agli uomini gli oneri e gli onori della vita pubblica. Il diavolo si nasconde spesso nei dettagli: una minigonna vietata o un velo imposto, un «vergognati» o un «resta al posto tuo», un «era meglio prima» o un «questo è puro e questo è impuro». Tanti dettagli che, col tempo, rischiano però di diventare pericolosi. Soprattutto quando, nel nome della tolleranza e del rispetto, di fatto si impongono solo intolleranza e umiliazione. Ma come si può, nel nome della tolleranza, tollerare appunto l'intolleranza?

## Comprensione e analisi

**Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.**



1. Riassumi il contenuto del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. Come definisce la tolleranza l'autrice del brano?
3. Se in nome della tolleranza si tollerasse l'intolleranza si finirebbe d'altronde con lo svuotare di senso il concetto stesso di tolleranza» (rr. 23-24). Spiega il significato di questa osservazione.
4. Qual è il fatto di cronaca, citato nell'articolo, da cui scaturisce la riflessione sul tema della tolleranza?

### Produzione

Sei d'accordo con la posizione espressa da Michela Marzano in questo articolo? Esponi la tua posizione sul problema posto al centro della riflessione dalla filosofa Marzano in un testo di almeno tre colonne.

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. La tua argomentazione deve comprendere esempi simili a quelli portati dall'aut

---

[1] Alasdair MacIntyre: (1929) è un filosofo scozzese vicino al pensiero di Aristotele e di Tommaso d'Aquino.

[2] Oswald Spengler: (1880-1936) è stato un filosofo e scrittore tedesco.

**Durata massima della prova: 5 ore.**

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

### 6.2 Simulazione seconda prova d'esame

## Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

### M869 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzo:** IP02 – SERVIZI SOCIO - SANITARI

**Tema di:** IGIENE E CULTURA  
MEDICO-SANITARIA





***Il candidato svolga la prima parte della prova e due tra i quesiti proposti nella seconda parte. PRIMA PARTE***

Fabio ha iniziato ad accusare disturbi a 57 anni, con rallentamenti e arresti nella deambulazione, difficoltà a scrivere, rigidità muscolare del tronco e degli arti.

In seguito in alcuni gruppi muscolari hanno iniziato a manifestarsi tremori che si bloccavano con l'inizio di un movimento volontario. A Fabio è stata diagnosticata la sindrome di Parkinson.

Il candidato definisca la malattia di Parkinson, diagnosi, età di insorgenza, cause e decorso.

***SECONDA PARTE***

1. Quali sono i compiti del caregiver nell'assistenza del malato di Parkinson?
2. Quali sono gli strumenti che permettono la valutazione dell'autosufficienza?
3. Quali sono le principali caratteristiche del tumore benigno e del tumore maligno.
4. Consultorio familiare: come si accede, quali sono gli ambiti di intervento e quali figure professionali vi lavorano in équipe?

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario di italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.